



Panizzi, Fip e Gussola



Borsatti della Vanoli



Manclossi, Team Crema



Muzio di Orzinuovi



Grassi di Soresina



Barcella della Juve



Piazza di Piadena



Branchi, Pall. Crema



Parmigiani, Pizzi



Tambani della Sanse



Zerbini, Thunder



Soldati, Ombriano



Angeretti, Bees

«Un passo per aiutare la ripresa ma ci sono altri costi importanti»

Dalla A alla D commento unanime da parte di presidenti e dirigenti delle formazioni del territorio
«Tolte le spese meno onerose, sul bilancio incidono di più tasse gara e parametri di tesseramento»

■ **CREMONA Davide Borsatti** (vicepresidente della Vanoli): «Non parliamo di cifre clamorose, ma è meglio di niente. Non sappiamo ancora quale sarà l'importo. Si presume attorno ai 20, 25mila euro».

Paolo Manclossi (presidente Basket Team Crema, A2 femminile): «Si parla di costi federali - spiega - e più vai in alto con la categoria e più queste voci sono poco incisive. Però è sempre un qualcosa anche se le voci che più pesano non sono ancora state ritoccate, come tasse gara e nas».

Alessandro Muzio (ds di Orzinuovi, A2 maschile): «Siamo in contatto con le altre società per capire l'evolversi della situazione. Positivo questo primo passo ma si auspica anche un provvedimento su tasse gara e parametri nas».

Mauro Grassi (ds di Soresina, Serie B): «Consideriamo che tasse gare e parametri nas sono la voce che più incide su un budget a livello di costi di federazione. Le agevolazioni che verranno attuate non risolvono il problema economico che parecchie società si troveranno ad affrontare per l'iscrizione al prossimo campionato».

Mattia Barcella (vicepreside-

dente Juve, Serie B): «Poco è meglio di niente, speriamo che da qui all'inizio del campionato, quando sarà, si possa trovare qualcosa di più sostanzioso».

Carlo Piazza (presidente di Piadena, Serie B): «Un primo passo ma prima dell'inizio della nuova stagione ci sono punti da chiarire, come nas e tasse gare».

Lorenza Branchi (gm Pallacanestro Crema, Serie B): «Gli aiuti che la Fip ha messo in campo risolvono purtroppo solo in modo marginale i gravi problemi di budget che le associazioni sportive si troveranno ad affrontare. Volendo fare un esempio pratico che riguarda la nostra società, le riduzioni di costo accordate dalla Fip pesano sul nostro budget complessivo per meno del 2%. Un beau geste, nulla di più, purtroppo. Attendiamo di comprendere quali saranno le misure che verranno adottate per nas e tasse gara che incidono in modo rilevante sulla costruzione di una stagione sportiva. Un altro aiuto importante potrebbe venire da una formulazione dei campionati che non comporti trasferite troppo impegnative e inutili appendici. Far ripartire lo sport richiederà sinergie si-

gnificative: Governo, Coni, Federazioni e Ministero dello Sport dovranno mettere in campo misure concrete e incisive a sostegno di attività che hanno un impatto sociale di grandissimo valore. Ora è importante che termini l'emergenza sanitaria. Poi si valuteranno le meglio le condizioni di ripresa sotto tutti i punti di vista».

Serafino Parmigiani (vicepresidente di Pizzighettone, Serie C Gold): «Apprezziamo il passo della Fip che già ad aprile lancia dei messaggi di riduzione costi (per noi circa 4.000 euro). Anche se il dato importante sarà come verranno gestiti i parametri nas e le tasse gara per una stagione che si prospetta complicata sotto tanti punti di vista».

Fabio Tambani (presidente Sanse, Serie C Gold): «Sicuramente la Federazione ha intrapreso un'iniziativa importante dalla quale però ritengo che non potesse neanche esimersi. Se si vuole che ci siano ancora squadre che ci scrivono la prossima stagione, serve che le stesse abbiano il massimo sostegno sotto l'aspetto economico sia dalla federazione che dagli enti locali».

Matteo Zerbini (presidente di Casalmaggiore, Serie C Sil-

ver): «Credo che un grazie alla Federazione sia più che doveroso. Questo contributo che si sostanzia nell'abbuono di una parte delle cosiddette tasse permetterà a molte società di poter rimanere affiliate e tenere il titolo sportivo per poter riprendere la stagione».

Vittorio Soldati (presidente di Ombriano, Serie D): «Le decisioni del Comitato regionale lombardo al momento portano uno sgravio solo su voci che concorrono in maniera assolutamente marginale al budget annuale di una serie D qualsiasi. Si parla di poche centinaia di euro. Personalmente mi aspetto dalla Federazione passi più concreti per il futuro del basket cosiddetto minore. L'alternativa evidente è la scomparsa di molte società».

Carlo Angeretti (coach di Ofanengo, Serie D): «Posizione economica comunque vantaggiosa per le società da parte della Fip. Quindi complimenti a loro per quello che hanno iniziato a fare e nel mio piccolo mi auguro che il prossimo passo possa riguardare le agevolazioni per le aziende che intendano supportare lo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA